

Teatro Pergolesi di Jesi. La serva padrona con intermezzo di Beckett

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Al Teatro Pergolesi di Jesi, il 3 settembre 2011, gli applausi scroscianti del pubblico entusiasta hanno salutato la rappresentazione degli intermezzi *La serva padrona* di Giovanni Battista Pergolesi ottimamente diretti da Corrado Rovaris. La regia è stata affidata a Henning Brockhaus che ha inserito tra i due intermezzi *Atto senza parole I* di Samuel Beckett.

Dice Henning Brockhaus nelle note di regia: " ...poiché *La serva padrona* è divisa in due intermezzi che si eseguivano tra gli atti de "*Il Prigionier Superbo*" per rispettare questa struttura in due parti mi è venuto in mente di aggiungere in mezzo un *pezzo per clown muto* dei nostri giorni: *Atto senza parole I* di Samuel Beckett. Mi pare che questa pantomima abbia molto in comune con la nostra serva padrona: è assurda, è comica in parte e alla fine aperta come la nostra partitura, per le quali il finale convenzionale non esclude infinite variabili."

Gli intermezzi de *La serva padrona*, inseriti nell'opera seria *Il Prigionier Superbo*, entrambi di Pergolesi, andarono in scena il 5 settembre 1733 al Teatro San Bartolomeo di Napoli. *Il Prigionier Superbo* cadde nel dimenticatoio mentre *La serva padrona* ebbe un imperituro successo iniziato dopo la rappresentazione romana del 1735. *La serva padrona* per la sua ambientazione borghese, il testo ironico e non convenzionale di Gennarantonio Federico a cui la splendida musica di Pergolesi riesce mirabilmente a fondersi rendendolo estremamente godibile e divertente, innescò, con la sua rappresentazione a Parigi nel 1752, la nota *Querelles des bouffons*.

La trama narra di Serpina, che tiranneggia il padrone Uberto, un po' avanti nell'età e anche attratto dalla bellezza e giovinezza della donna, e che riesce a farsi sposare con l'inganno e l'aiuto di Vespone, l'altro servo (muto). Vespone, su istigazione di Serpina, si finge il *Capitan Tempesta* (tipico personaggio derivato dalla *Commedia dell'Arte*) e si presenta come il futuro sposo della donna pretendendo la dote. Uberto, però, non vuole darla e allora, dopo che Vespone- Capitan Tempesta lo minaccia di morte se non sposterà Serpina, cede e sposa la donna.

La partitura è stata interpretata magnificamente da Corrado Rovaris che ha esaltato, con la sua direzione, la teatralità degli intermezzi, in questo perfettamente assecondato dai bravi musicisti dell'Accademia Barocca de I Virtuosi Italiani. La divertente e acuta regia di Brockhaus ha collocato l'azione non in casa ma all'interno di un tendone di un circo, un contesto surreale in cui i protagonisti hanno recitato come fossero in un numero circense. Uberto è stato vestito da direttore del circo, una sottolineatura ironica in quanto invece di dirigere gli eventi è perseguitato dall'iniziativa di Serpina, in abiti sgargianti e Vespone in quelli da clown. La Serpina di Alessandra Marianelli è stata deliziosamente credibile vocalmente e scenicamente e così l'Uberto di Carlo Lepore, bravo anche Jan Mening nel ruolo di Vespone. La suggestiva scena ideata da Benito Leonori si è rivelata funzionale alla regia e così i costumi di Giancarlo Colis.

Come già detto **Henning Brockhaus** ha inserito *Atto senza parole I* di **Samuel Beckett** tra i due intermezzi, una scelta che ha riproposto il **gioco dei contrasti**. Se nell'opera seria, *Il Prigionier Superbo*, *La serva padrona* offriva due inserti comici, ora al suo interno è stato posto un intermezzo inquietante e tragico: *Atto senza parole I*, una **rappresentazione angosciata e senza speranza della condizione umana**. In un **ambiente surreale e spoglio** viene violentemente gettato **un uomo**, colpi di fischietto annunciano il calare degli oggetti dall'alto, ma gli vengono sottratti mentre cerca di raggiungerli. L'uomo cerca di fuggire ma viene ributtato dentro con forza, tenta il suicidio ma neanche il ramo dell'albero spoglio in scena collabora e si piega. Continuano i colpi di fischietto ma l'uomo non reagisce più e in questa **situazione sospesa** finisce *Atto senza parole I*. **Jan Mening** ha **interpretato magnificamente l'uomo** esprimendo perfettamente tutti gli aspetti surreali e opprimenti; il pubblico ha apprezzato applaudendo calorosamente.

Pubblicato in: GN66 Anno III 12 settembre 2011

//

Scheda **Titolo completo:**

LA SERVA PADRONA

Intermezzi di Gennarantonio Federico
musica di Giovanni Battista Pergolesi
revisione critica a cura di Francesco Degrada
Edizioni Universal Music Publishing Ricordi Srl, Milano
Prima rappresentazione: Napoli, Teatro San Bartolomeo, 1733

giovedì 1 settembre 2011, ore 20 - anteprima giovani

sabato 3 settembre 2011, ore 21

Jesi, Teatro G.B. Pergolesi

[Fondazione Pergolesi Spontini](#) [2]

Personaggi e interpreti
Serpina Alessandra Marianelli
Uberto Carlo Lepore
Vespone Jan Mening

direttore Corrado Rovaris
regia Henning Brockhaus
scene Benito Leonori
costumi Giancarlo Colis
light designer Alessandro Carletti
Accademia Barocca de I Virtuosi Italiani

Tra i due intermezzi:
ATTO SENZA PAROLE I
di Samuel Beckett
un uomo Jean Méningue

Nuovo allestimento

Articoli correlati: [Il Prigionier Superbo di Pergolesi. Il teatro barocco e onirico di Brockhaus](#) [3]

[Teatro Pergolesi di Jesi. La Salustia la prima di Pergolesi](#) [4]

[Teatro Pergolesi di Jesi. La serva padrona con intermezzo di Beckett](#) [5]

[Teatro](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-pergolesi-di-jesi-serva-padrone-con-intermezzo-di-beckett>

Collegamenti:

- [1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/serva-padrone-alessandra-marianelli-jan-mening-carlo-lepore-foto-binci>
- [2] <http://www.fondazionepergolesispontini.com/>
- [3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/prigionier-superbo-pergolesi-teatro-barocco-onirico-brockhaus>
- [4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-pergolesi-di-jesi-salustia-prima-di-pergolesi>
- [5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-pergolesi-di-jesi-serva-padrone-con-intermezzo-di-beckett>